



100  
1914 2014  
GIOVANE  
MONTAGNA

# Notiziario della GM

PERIODICO TRIMESTRALE DELLA GIOVANE MONTAGNA - SEZIONE DI GENOVA

Piazzetta Chiaffarino 3-4r - 16124 Genova [genova@giovanemontagna.org](mailto:genova@giovanemontagna.org)

[www.giovanemontagna.org](http://www.giovanemontagna.org) N° 3 - SETTEMBRE 2014

Il Notiziario della GM - Periodico dell'associazione Giovane Montagna - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% CNS/CBPA-NO/GE n. 340 anno 2009

## CONVOCAZIONE ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea Ordinaria dei Soci è convocata per

**GIOVEDÌ  
13 NOVEMBRE 2014**

- ore 19.00 (I convocazione)  
- ore 21.15 (II convocazione)

con il seguente

### Ordine del giorno

1. Relazione morale del Presidente;
2. Presentazione e approvazione dei bilanci consuntivo 2014 e preventivo 2015;
3. Quote Sociali per il 2015;
4. Elezione dei membri del Consiglio e dei Delegati all'Assemblea Centrale;
5. Varie ed eventuali.

## SOMMARIO

Il Programma Gite	pag. 02
Riflettori sul Consiglio Centrale	pag. 05
L'attività svolta nel trimestre	pag. 06
XXXVII Settimana di pratica alpinistica	pag. 08
Alta Via dei Monti Liguri al traguardo	pag. 09
Cammino del Centenario al Rocciamelone	pag. 10
Cavalcando l'orizzonte con Fulvio Scotto	pag. 11
La GM in Bolivia!	pag. 11
Lieti eventi/congratulazioni/ringraziamenti	pag. 11
L'Attività di Sede	pag. 12

## RIFLETTORI SUL CONSIGLIO CENTRALE ADESSO LA PAROLA AI SOCI!

*di Stefano Vezzoso*

Sta per concludersi l'anno del centenario ed è di conforto constatare l'innegabile successo delle varie iniziative che sono state messe in campo per celebrarlo, come è di conforto notare che molte cose si stanno mettendo in movimento.

A livello centrale, come a livello sezionale, si registra, infatti, un rinnovato fermento di idee, di propositi e di iniziative, fermento che tuttavia andrà incanalato ed adeguatamente valorizzato perché dia frutti duraturi.

La sfida che attende il Consiglio Centrale per l'immediato è quindi quella di impegnarsi a rileggere quanto avvenuto in questi ultimi anni, così da imboccare la strada giusta, per continuare a far sì che la nostra Associazione, mantenendo fede ai suoi ideali, raggiunga nuovi ed importanti traguardi.

Ma prima ancora che dalla Presidenza, questa sfida va affrontata in prima battuta dalle sezioni e, in definitiva, da tutti i soci cui sta veramente a cuore il futuro della Giovane Montagna.

E' auspicabile quindi che, auspice l'onda delle tante cose che sono state dette tramite il documento "Verso i 100 Anni di Giovane

Montagna" e tramite il Convegno di La Verna e delle tantissime cose che sono state fatte tramite i Cammini del Centenario, possa aprirsi in tutte le sedi deputate, dalle assemblee sezionali ai notiziari, passando attraverso le colonne della nostra Rivista Centrale, un serio dibattito su come dobbiamo evolvere.

Un dibattito che, peraltro, per essere veramente incisivo deve essere serio e informato e non deve inchinarsi alla moda passeggera del momento.

Forse è un'illusione. Ma qualcuno, se la strada è giusta, deve pur incominciare, pena il ritrovarsi da qui a pochi anni a guardare con nostalgia soltanto indietro anziché avanti.

La storia della Giovane Montagna del resto è la storia di uomini e donne che hanno voluto autodeterminarsi e non si sono appiattiti alla mentalità corrente, volendo dare, tramite la pratica e la frequentazione della montagna, una risposta ad una domanda di relazioni umane nuove e diverse tese al miglioramento di sé stessi e della società.

(Continua a pagina 5)

# PROGRAMMA GITE DI OTTOBRE - NOVEMBRE - DICEMBRE

a cura di **Luciano Caprile**



**Il grazioso piazzale della Chiesa di S. Apollinare, dove avrà luogo il pranzo sociale**

## 12/10 – PRANZO SOCIALE

Quest'anno ci recheremo a S. Apollinare, località nei pressi di Sori, che vanta un vastissimo panorama sul Golfo del Tigullio. Il pranzo avrà luogo nei locali adiacenti l'antica chiesa, risalente al XIV secolo.

Il mattino ci saranno, come di consueto, diverse possibilità:

- due distinte escursioni, una per gli escursionisti che raggiungeranno S. Apollinare a piedi, l'altra, più breve, per le famiglie;
- arrampicate presso la vicina palestra di roccia di Rian Croeua, a Canepa di Sori;
- giro in bicicletta con arrivo a S. Apollinare.

Maggiori dettagli sulle attività saranno resi disponibili in Sede e per email.

Le quote restano invariate rispetto all'anno scorso: 20 € per i soci (10 € per i bambini dai 6 ai 10 anni); 25 € per i non soci comprensiva dell'assicurazione infortuni.

Nel pomeriggio, alle ore 16, parteciperemo alla S. Messa presso la chiesa di S. Apollinare.

Per iscrizioni o maggiori informazioni contattare il coordinatore **Carlo Farini** (☎ 347.4311619; email: lcfarini@gmail.com).

## 12/10 – GITA PER BAMBINI\*

### 19/10 – M. ALTISSIMO (1589 m) - EE

Sarà l'occasione per fare un'escursione di archeologia marmifera attraverso i sentieri e le cave di Michelangelo in Alpi Apuane.

L'itinerario: dal parcheggio delle Gobbie (1037 m), si raggiunge il Passo degli Uncini (1380 m), la cava dei Colonnini, le cave della Tacca Bianca, il sentiero della Tacca Bianca e il Passo del Vaso Tondo (1440 m). Da qui potremo raggiungere la vetta del M. Altissimo per poi ritornare alla base.

La notorietà della Tacca Bianca deriva dalla posizione aerea e dal fatto che la sottostante parete di lisce placche bianche, battute dagli scarichi di lavorazione, è ben visibile fino dalle spiagge versiliesi. Questa cava era collegata alle vicine Cave dei Colonnini da una serie di passerelle (i "Tavoloni") gettate sul vuoto impressionante della montagna, sostenute da ferri infissi direttamente nella liscia parete verticale e protette solamente da un esile corrimano di cavo metallico. Ad est della Tacca Bianca il tracciato di questo sentiero attrezzato prosegue a mezza costa intagliato nella viva roccia, attraversando il versante fin sotto il passo del Vaso Tondo, tramite il quale si scendeva alle cave "Fondone" e "a Campagrina". I "Tavoloni" al giorno d'oggi sono impercorribili perché marcati o crollati: di essi restano i ferri infissi nella parete. Il sentiero della Tacca Bianca è ancora



**Il M. Altissimo (1589 m) e, ben visibili, le cave scavate nella roccia**



La bella Torino, dove nacque la GM e dove si svolgerà l'Assemblea dei Delegati

“conservato” e costituisce uno dei percorsi più aerei e singolari di tutte le Apuane. Sono itinerari impegnativi e impervi: chi li vorrà percorrere rimarrà impressionato dalla grandiosità e dall'audacia delle opere dei cavitatori.

Informazioni importanti: sono necessari robusti scarponi e pantaloni lunghi. L'escursione, oltre ad avere qualche difficoltà tecnica, soprattutto nel tratto di sentiero della “Tacca Bianca”, si svolge in ambiente con forte esposizione al vuoto. Tutti coloro che fossero interessati alla gita sono invitati a contattare la Coordinatrice per verificare le attitudini personali in relazione a questo aspetto. In caso di maltempo l'escursione non potrà avere luogo. Per motivi di sicurezza, il numero massimo di partecipanti è stabilito in 12 persone. Iscrizioni in Sede entro giovedì 16 ottobre.

Coordinatrice: **Simona Ventura** (☎ 328.0267416).

### 19/10 – GITA PER BAMBINI\*

### 24-26/10 – ASSEMBLEA DEI DELEGATI (Torino) - Sez. di Torino

Per la ricorrenza del centenario sarà Torino, città dove la Giovane Montagna è nata, ad ospitare l'Assemblea dei Delegati e l'appuntamento, data l'occasione, prevede oltre alla parte “ordinaria” destinata alla verifica dello stato complessivo dell'Associazione,

all'approvazione del bilancio, alla fissazione degli appuntamenti intersezionali ecc., anche una parte “straordinaria” per celebrare l'appuntamento con le cento candeline.

L'appuntamento si presenta, quindi, di particolare interesse non solo per i delegati ma anche per tutti i nostri soci e confidiamo quindi in una larga partecipazione.

Il programma predisposto dagli amici torinesi è il seguente:

#### Venerdì 24:

- ore 18,00 - 22,00: accoglienza e sistemazione presso il Sermig di Torino, con possibilità (a richiesta) di cenare con modalità self service presso la struttura.

#### Sabato 25:

- ore 9,00 - 9,45: accoglienza degli ulteriori partecipanti;

- ore 10,00: premiazione del Concorso Fotografico ‘Le nostre Montagne’;

- ore 10,45: visita guidata del Sermig;

- ore 14,00: inizio lavori assembleari;

- ore 18,00: S. Messa (presso la Cappella interna ovvero in Duomo);

- ore 19,45: cena presso il self service del Sermig;

- ore 21,15: presentazione del libro di Ada Brunazzi “Racconti in quota”.

#### Domenica 26:

- ore 7,30: colazione;

- ore 8,30: trasferimento al Museo Nazionale della Montagna di Torino;

- ore 9,45: presentazione del libro

“Camminare nella luce - 100 anni della nostra storia” a cura della Presidenza Centrale GM;

- ore 11,15: presentazione della mostra filatelica ‘La montagna nei francobolli’ a cura di Enea Fiorentini;

- ore 11,45: presentazione dell'archivio digitale della Giovane Montagna a cura di Marco Ravelli;

- ore 12,00: visita libera alla mostra filatelica e alla mostra sulla storia della Giovane Montagna;

- ore 13,30: buffet presso il ristorante del Monte dei Cappuccini;

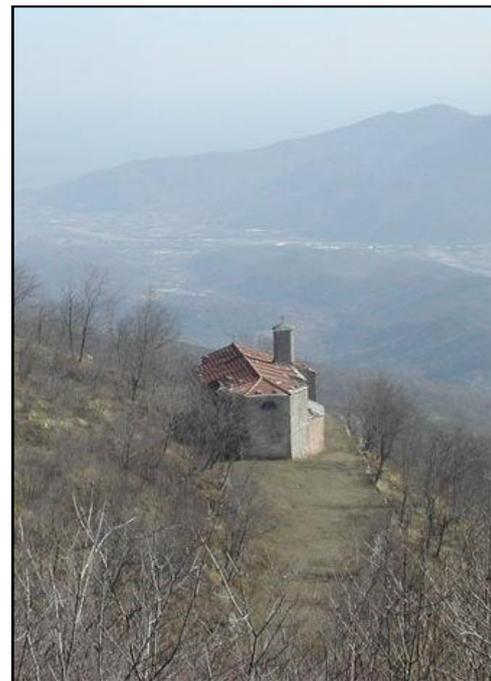
- ore 15,00: fine dell'Assemblea.

Tutti gli eventuali dettagli saranno affissi in Sede. Chi fosse interessato a partecipare è pregato di comunicarlo al più presto al Presidente **Stefano Vezzoso** (☎ 349.8226523; email:

[stefano.vezzoso@gmail.com](mailto:stefano.vezzoso@gmail.com)).

### 9/11 – CASTELL'ERMO (1092 m) - E

L'itinerario proposto parte dal paese di Nasino (335 m), nella media Val Pennavaira, per proseguire poi sul versante settentrionale del Monte Cucco e continuare sulla pista forestale che conduce alla Colla d'Onzo (839 m), sullo spartiacque Pennavaira-Arroschia. Da Colla d'Onzo una ripida salita porta alla bella chiesetta di San Calogero (1012 m) da dove è ben visibile la croce del Castell'Ermo: in realtà il monte è formato da due cime vicinissime tra loro e la vetta su cui sorge la croce è leggermente più



La chiesetta di S. Calogero, vista da poco sotto la vetta di Castell'Ermo (1092 m)



### Il complesso dei Torrioni Magnaghi

bassa dell'altra. Si percorre un ultimo tratto di salita, dove si ha un bello scorcio sul dirupato versante nord che precipita in Valle Pennavaira e infine il sentiero piega a nord-ovest e in breve raggiunge la panoramica cima del M. Castell'Ermo. Dall'estremità settentrionale della vetta è possibile ammirare i sottostanti ed impressionanti torrioni di quello che viene chiamato "Il Circo du Barei". Lungo la discesa si ha una bella visuale della Valle Pennavaira con le borgate di Nasino e di Vignolo.

Dislivello 750 m e tempo totale di percorrenza 5 ore circa. Ulteriori dettagli in Sede.

Coordinatrice: **Giulia Rosatto** (☎ 329.4932264).

### 9/11 – USCITA DI ARRAMPICATA\*\*

#### 15-16/11 – GRIGNETTA - A

Ritorniamo in Grigna, terreno di arrampicata molto noto agli arrampicatori, per effettuare qualche bella salita su vie classiche o moderne. Considerata la stagione avanzata, la scelta è caduta sui Torrioni Magnaghi, posti in una zona tra le più comode della Grigna meridionale, ad una quota di poco superiore ai 2000 metri e con esposizione prevalente a sud-est. Si distinguono tre torrioni: Meridionale, Centrale, Settentrionale, con una notevole varietà di vie di difficoltà medio-alta; si prestano anche a traversate da torrione a torrione e a combinazioni di vie. Insomma, chi ama l'arrampicata su roccia troverà il percorso più adatto ai

propri gusti e alle proprie capacità. Faremo base al Pian dei Resinelli, che offre buone possibilità di pernottamento. S. Messa sulla via del ritorno. Per consentire al Coordinatore di prenotare la struttura che ci ospiterà è richiesta l'iscrizione non oltre il 6 novembre.

Necessario un adeguato equipaggiamento personale: scarpette, casco, imbracatura, cordini, moschettoni, qualche nut e friend, mezzi per l'assicurazione dinamica e discesa.

Ulteriori dettagli in Sede. I partecipanti devono presentarsi il giovedì precedente

in Sede per la formazione delle cordate.

Coordinatore: **Valentino Zanin** (☎ 328.4008300).

### 16/11 – GITA PER BAMBINI\*

#### 30/11 – SULLE TRACCE DEL LUPO - E

Le aree prescelte per l'uscita dipenderanno dalle condizioni meteo e dalla presenza della specie nel periodo previsto per l'incontro. Potranno essere all'interno del comprensorio del Parco Regionale dell'Antola o in quello del Parco Regionale del Beigua.

La giornata prevede un iniziale appostamento all'alba per l'osservazione della fauna selvatica, maggiormente avvistabile nelle prime ore di luce del mattino. A tale proposito si consiglia, se disponibile, un abbigliamento poco rumoroso, mimetico ed un binocolo. Successivamente la giornata proseguirà con una camminata nell'area prescelta. L'escursione avrà un dislivello di circa 200 -250 m e durerà circa 3 ore. Si consiglia quindi un abbigliamento a strati, scarponi e pranzo al sacco.

Durante il percorso si impareranno a riconoscere i vari segni di presenza degli animali selvatici delle nostre montagne e con un po' di fortuna si osserveranno quelli lasciati dal lupo. Condurrà la giornata: **Desirée Signorelli**.

Coordinatore: **Paolo Torazza** (☎ 349.3707552).



Il centro storico di La Turbie e, sullo sfondo, il "Trofeo delle Alpi"

**6-8/12 – ARRAMPICATE A LA TURBIE - A**

Nel 6 A.C. l'imperatore Augusto fece erigere in Costa Azzurra il "Trofeo delle Alpi" per celebrare l'avvenuta sottomissione di tutte le tribù alpine: affinché questo monumento fosse visibile dalla più vasta area possibile, scelse il promontorio che oggi sovrasta il Principato di Monaco e su cui sorge il romantico borgo medievale di La Turbie. Sulle pareti del promontorio, ma anche nei dintorni, oggi sono attrezzate numerose falesie di arrampicata che offrono difficoltà di tutti i livelli e che, per la posizione, sono fruibilissime anche d'inverno; non solo, la zona è ricca di borghi affascinanti (Eze, Roquebrune, Cap Ferrat...) e di paesaggi suggestivi. Il 6, 7 e 8 dicembre ci recheremo quindi in Francia per giocare su queste pareti: l'invito è aperto anche a chi desideri solo visitare la zona.

Per informazioni ed iscrizioni potete contattare **Lorenzo Verardo** (☎ 347.1241360; email: fangorn78@gmail.com). Le iscrizioni rimarranno aperte fino a giovedì 27 novembre.

**14/12 – CIMA PIANA (2512 m) - SA**

La prima uscita della stagione scialpinistica ci vedrà impegnati sulle nevi della Valle d'Aosta, precisamente nella Valle di Champorcher. La gita in programma è adatta a tutti (dislivello 812 m, classificata

per medi sciatori); in particolare sono attesi i *temerari* allievi del corso di scialpinismo conclusosi a maggio. Si raccomanda la presenza in Sede il giovedì antecedente la gita. Per iscrizioni contattare il Coordinatore. Nel caso in cui le condizioni dell'innevamento non fossero ottimali, verrà individuato un altro itinerario con analoghe caratteristiche.

Coordinatore: **Francesco Mainardi** (☎ 349.4515211; email: framaina@libero.it).

**14/12 – GITA PER BAMBINI\***

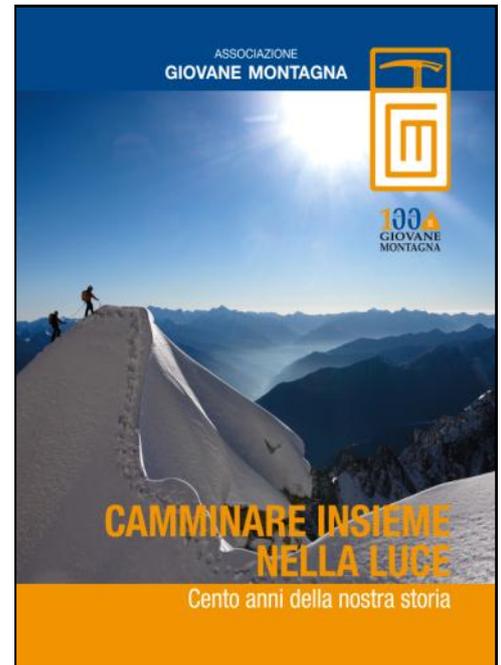
**LEGENDA**

- A** Alpinistica
- E** Escursionistica
- EE** Escursionistica per esperti
- SA** Scialpinistica

*\* Gite per bambini: per conoscere o ricevere i programmi dettagliati, è necessario contattare la referente: **Luigina Renzi** (☎ 010.8686717).*

***N.B.** Le gite per bambini, che si svolgeranno in concomitanza con le gite per adulti, avranno un Coordinatore separato e un programma idoneo a rispettare le esigenze dei più piccoli.*

*\*\* Uscite di arrampicata: per conoscere o ricevere i programmi dettagliati, è necessario contattare il referente: **Carlo Travi** (☎ 347.0013855).*



In anteprima, la copertina della pubblicazione celebrativa del centenario

(Continua da pagina 1)

Questa storia o, meglio ancora, le storie che hanno segnato il percorso individuale e collettivo di tanti che hanno creduto nel ruolo della Giovane Montagna, a breve potrà essere nota a tutti.

Alla prossima Assemblea dei Delegati verrà, infatti, presentato il volume "Camminare Insieme nella Luce – Cento Anni della nostra Storia" ed attraverso di esso si potrà capire che questa Associazione è stata in grado di progredire realmente quando ha creduto in sé stessa, nei suoi valori e nei suoi ideali.

Quello che sta per divenire di pubblico dominio non è, quindi, un libro meramente celebrativo, ma è qualcosa di più e chi avrà voglia di leggerlo potrà capire molto sulla Giovane Montagna e della Giovane Montagna. Buona lettura, allora.

Con l'augurio che essa contribuisca a quel dibattito costruttivo e sereno destinato ad illuminare il nostro futuro.



Pendio di risalita verso la Cima Piana (2512 m)

# L'ATTIVITA' SVOLTA NEL TRIMESTRE

*Calendario dei fatti montanari e cittadini accaduti dal 14 giugno al 14 settembre 2014*

a cura di Stefano Vezzoso



**I partecipanti all'uscita alla Cima Sud di Valrossa (2797 m) - 22/06/2014**

**GIUGNO.** Anche se non è bisesto questo 2014, quanto a meteo continua ad essere un po' funesto, soprattutto al nord ovest e soprattutto nei fine settimana. Le previsioni, infatti, minacciano tanta pioggia anche per il we del 14 e del 15 ed impongono di annullare la programmata gita al M. Frisson e di rinviarne lo svolgimento a metà luglio. L'inizio dell'Estate coincide con una tregua, tregua che consente al Corso di Alpinismo di confermare l'uscita programmata per il 21 ed il 22 e di proporre a qualche alpinista desideroso di ripetizioni di aggregarsi al gruppo degli istruttori e degli allievi (anzi dell'unico, ma assai promettente, allievo presente per l'occasione). La meta individuata è la Cima Sud di Valrossa (m 2797) per il canale Sud Ovest; si mettono i ramponi, si rivedono le tecniche di progressione in cordata, si arrampica, si fanno prove simulate di recupero da crepaccio ed alla fine c'è il tempo per godersi un po' di sole al Rifugio. Si consoliderà la Buona Stagione? Mentre si attende il tempo che farà, *giovedì 26* ci spostiamo a Palazzo Ducale presso la Società di Letture e Conversazioni Scientifiche per parlare di alpinismo con Fulvio Scotto, Accademico del Cai e

componente del Gruppo Italiano Scrittori di Montagna. Il nostro ospite intrattiene i presenti sul senso dell'alpinismo e con il video "Cavalcando l'Orizzonte" li fa

entrare nel magico mondo della verticalità. Un grazie a Fulvio per averci portato a guardare in alto ed un grazie anche alla Società di Letture e Conversazioni Scientifiche per aver contribuito, mettendo a disposizione i suoi locali, ad estendere il tema della serata ad un pubblico più ampio del solito (circa ottanta i presenti). Maggiori dettagli sull'evento a pag. 11 a cura di Simona Ventura. Si avvicina intanto il fine settimana ed immancabili nubi si affacciano al nostro orizzonte, orizzonte che stavolta decidiamo di cavalcare. *Domenica 29* partiamo, infatti, assai numerosi, alla volta del Monte Bersaio (m 2386) in Valle Stura; sfidiamo la pioggia e alla fine ci godiamo il sole che illumina l'ultimo tratto del bel sentiero percorso.

**LUGLIO.** L'Estate è arrivata; la buona stagione, però, non accenna ad apparire. Il 5 ed il 6 non ci sono proprio le condizioni per l'ascensione alpinistica al Weissmies e l'uscita viene così annullata. Tuttavia il corso di alpinismo non si perde d'animo e, affidandosi ai vaticini del nuovo Colonnello Bernacca (al secolo Guido Papini), tira fuori dal cilindro un coniglio chiamato Grand Assaly (vicino al Rutor), "coniglio" che consente agli allievi di fare una scorpacciata di didattica su ghiaccio e



**Gita bagnata, gita fortunata - 29/06/2014**



Scalando una cornice di neve sulla cresta per Punta Loydon (3145 m) - 06/07/2014

roccia, e di raggiungere anche la vicina Punta Loydon. Sempre per quel fine settimana è prevista la traslazione presso il Rifugio Frassati di una reliquia (una racchetta da neve) appartenuta al Beato torinese e cogliamo così due piccioni con una fava. Per due giorni scorrazziamo nel Vallone del Gran San Bernardo e poi partecipiamo, assieme al "mondo" cosmopolita che individua in Pier Giorgio Frassati un punto di riferimento, alla S. Messa che il Vescovo di Aosta concelebra fuori dal Rifugio. L'"anima" della festa è Luciano Bonino, socio aostano della Sottosezione Frassati, al quale vanno i nostri complimenti per come ha gestito l'intero appuntamento. Dovere di cronaca impone di aggiungere che il Vescovo ha dato la sua "benedizione" affinché venga creata una sezione GM ad Aosta e ci attendiamo quindi che l'invito dell'alto prelato venga a questo punto raccolto (... chi ha orecchie per intendere, intenda). Si torna al mare e *sabato 12* si cammina sul Sentiero delle Grazie dietro Chiavari; a seguire i meno freddolosi si tuffano in acqua e garantiscono pieno successo all'edizione annuale della tradizionale Notturna con Bagno. *Sabato 19*, dopo non pochi tentennamenti dettati dalle infauste previsioni, un gruppetto temerario parte alla volta di Tetti Folchi di Vernante, prende possesso dell'accogliente casa della Sezione di Cuneo e parte, il mattino successivo, alla volta dell'agognato M. Frisson (2637 m), conquistandone infine la vetta dopo aver beccato una grandinata

giusto nella parte più delicata dell'intero percorso, e concedendosi poi una meritata sosta presso le rive del Lago del Frisson (nelle cui gelide acque una temeraria si è pure immersa). Il mese si conclude con la 37<sup>a</sup> Settimana di Pratica Alpinistica che la Commissione Centrale di Alpinismo e Scialpinismo ha organizzato in Alpi Giulie, ed anche in questa occasione il meteo è tutt'altro che benigno. Per saperne di più rimandiamo al resoconto che appare a pagina 8 a firma di Alberto Martinelli.



Temeraria in acqua nel lago del Frisson - 20/07/2014

**SETTEMBRE.** Agosto è passato e con esso una delle estati più piovose e fredde che si ricordino. Il trekking sull'Alta Via dei Monti Liguri, previsto dal 4 al 7, cade quindi a fagiolo per scaldare i muscoli. Si cammina, in questa tappa conclusiva del concatenamento dell'intero percorso, dal Colle di Nava a Ventimiglia passando attraverso vette, boschi da favola e sentieri scavati nella roccia ed alla fine (più di ottanta i chilometri percorsi) un tuffo in mare conclude la gita. La ciliegina (anzi la ciliegiona) sulla torta è costituita dal rinfresco con brindisi che la premiata ditta Tanina & Tino offre sulla spiaggia agli esausti partecipanti. Chi volesse saperne di più su questa piccola/grande impresa durata otto anni può leggere il contributo di Federico Martignone pubblicato, assieme all'indicazione delle tappe, a pagina 9. Il 13 e il 14 i soci di tutte le sezioni si ritrovano in Val Susa e danno vita, sotto l'attenta direzione della Sezione di Torino, alla tappa conclusiva del Cammino del Centenario, tappa che li porta in una giornata spettacolare in vetta al Rocciamelone (3538 m), sulla cui cima partecipano ad una sentita Celebrazione Eucaristica e respirano a pieni polmoni aria di Giovane Montagna, come si comprende leggendo il contributo di Renzo Penolazzi pubblicato a pagina 10. Insomma, questo ultimo scorcio dell'anno sembra partire con il piede giusto. Continuerà così o il meteo tiranno tornerà a tuonare? La risposta alla prossima puntata. Per il momento, Buona Montagna a tutti!

## XXXVII SETTIMANA DI PRATICA ALPINISTICA IN ALPI GIULIE

# SULLE ORME DI JULIUS KUGY E IGNAZIO PIUSSI



Attacco della via Klug-Stagl all'Ago di Villaco

Con la XXXVII Settimana di Pratica la Commissione Centrale di Alpinismo e Scialpinismo ha voluto onorare la memoria di Julius Kugy e Ignazio Piuksi, due figure di primo piano dell'alpinismo nelle Alpi Giulie, settore prescelto per questo appuntamento intersezionale. Se il primo si può considerare uno degli ultimi esponenti dell'alpinismo romantico, colto ed esplorativo di fine XIX secolo, il secondo, benché relativamente poco conosciuto, rientra a pieno titolo nel novero di alpinisti che a partire dagli anni '50 infiammarono per l'arditezza delle loro imprese la fantasia del grande pubblico.

Julius Kugy (Gorizia 1858 – Trieste 1944), la cui famiglia originaria della Carinzia si era trasferita a Trieste, apparteneva all'alta borghesia. Laureato a Vienna, fin da bambino fu attratto dai monti “che nelle giornate limpide si vedevano sorgere al di là del mare” e dai racconti che se ne venivano fatti. Poco più che ragazzo iniziò a dedicarsi all'esplorazione di questa regione che tanto lo aveva affascinato, andando a ricercare i luoghi di cui aveva sino ad allora solo sentito parlare. Kugy aprì così svariate decine di nuove vie, coadiuvato da guide locali, ma la sua fama è dovuta in larga parte alla biografia "Dalla vita di un alpinista" (1932) che lo consacrò

come ‘cantore’ di questo angolo di Triveneto, di cui scrisse “Sebbene abbia visto molte montagne, nessuna eguaglia le Alpi Giulie”.

Le origini di Ignazio Piuksi (Pezzeit 1935 – Gemona 2008) sono molto più modeste; ultimo di 10 figli, da piccolo lavorò nella malga di famiglia ed in seguito in miniera. Iniziò la propria attività alpinistica sulle montagne di casa e, nonostante le ristrettezze economiche, riuscì a compiere ascensioni di estrema difficoltà anche in altri settori alpini; si pensi che la sua direttissima sulla parete sud della Torre Trieste, aperta nel 1959 in artificiale, fu liberata dopo oltre 40 anni con difficoltà stimata di 7b su roccia marcia. Tali successi gli permisero di raggiungere una certa notorietà, ponendolo in condizione di allargare l'orizzonte delle proprie imprese,

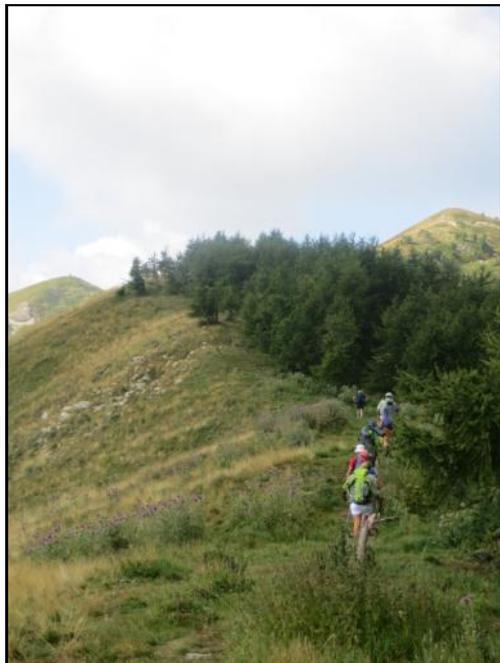
anche in ambito extraeuropeo, ed interagire con personaggi storici dell'alpinismo mondiale, tra cui Desmaison, Mazeaud, Cassin, Messner; quest'ultimo, compagno al Lhotse nel 1975, arrivò ad affermare che Piuksi era stato il più forte alpinista degli anni sessanta.

La base della Settimana di Pratica è stato il rifugio Corsi (1874 m) posto su di un terrazzo erboso, al centro di un anfiteatro dominato dalle pareti meridionali del Jôf Fuart (2.666 m, massima elevazione), della Madre dei Camosci e della Cima di Riofreddo. In questo settore, definito da Kugy “superba immagine di grandezza e forza contenuta”, i rilievi sono costituiti da dolomia principale; pur conservandone la morfologia, le pareti sono meno sviluppate in altezza rispetto alle più note Dolomiti, delle quali mancano anche i dolci ed ampi fondovalle. Purtroppo la recente estate non è stata favorevole dal punto di vista meteorologico neanche in questa zona, limitando l'attività dei partecipanti; regolari acquazzoni pomeridiani hanno fatto sì che le ascensioni dovessero essere imperativamente terminate entro le primissime ore del pomeriggio. Nella tabella sono riportate tutte le salite effettuate nel corso della settimana. Purtroppo il maltempo non ha solo condizionato il quotidiano programma di attività; difatti l'esaurimento delle possibilità di ascensione in vicinanza del rifugio e le previsioni tendenti ad ulteriori peggioramenti hanno indotto la maggior parte dei partecipanti a porre fine con qualche giorno di anticipo alla settimana. La nostra sezione di Genova anche in questa occasione si è dimostrata la più presente, con 4 soci su di un totale di 8 partecipanti provenienti anche dalle sezioni di Mestre, Padova, Vicenza e dalla sottosezione Frassati.

Alberto Martinelli

<b>ELENCO DELLE SALITE EFFETTUATE</b>		
<b>Vetta</b>	<b>Via percorsa</b>	<b>Difficoltà</b>
<i>Campanile di Villaco (2247 m)</i>	<i>Via Weiss</i>	AD+
<i>Campanile di Villaco (2247 m)</i>	<i>Spigolo Migliorini (spigolo NE)</i>	D-
<i>Cima Alta di Riobianco (2257 m)</i>	<i>Percorso integrale (spigolo NO)</i>	AD
<i>Ago di Villaco (2050 m)</i>	<i>Via Klug-Stagl (spigolo S)</i>	AD+
<i>Ago di Villaco (2050 m)</i>	<i>Via Piuksi-Bulfon</i>	TD-
<i>Jôf Fuart (2666 m)</i>	<i>sentiero Anita Goitan</i>	<i>Sentiero attrezzato</i>
<i>Jôf Fuart (2666 m)</i>	<i>Via normale</i>	<i>Sentiero attrezzato</i>

# DOPO OTTO ANNI SI CONCLUDE IL CONCATENAMENTO DELL'AVML AL TRAGUARDO!



Sul crinale - In direzione del Rifugio Sanremo - 05/09/2014

Ci sono voluti otto anni, ma alla fine abbiamo percorso integralmente i quasi 450 km dell'Alta Via dei Monti Liguri (AVML), con un dislivello in salita di circa 15000 m. Detta così non sembrerebbe una gran prestazione, al ritmo medio di 150 m al giorno di strada.

Ma le giornate di cammino sono state in tutto 15, abilmente distribuite dal nostro Presidente/capogita in tappe di uno o due giorni nei primi sette anni e in un gran finale di quattro giorni con bagno conclusivo a Ventimiglia nei primi giorni di questo settembre.

Promossa sul finire degli anni '70 dall'Unione delle Camere di Commercio della Liguria per favorire il turismo montano, l'AVML costituisce una meravigliosa cornice panoramica sull'intera regione che, tenendo il filo dello spartiacque che guarda il Mar Ligure, attraversa ambienti fra loro assai diversi e spesso selvaggi. Purtroppo non mancano lunghi tratti su strade sterrate e talvolta asfaltate, ma sono inevitabili laddove l'uomo è intervenuto in modo pesante sul crinale. Abbiamo attraversato la Liguria da levante a ponente sempre in autunno (a parte l'ultimo anno) incontrando sole, neve, foschia, pioggia e percorrendo tratti al buio con la frontale giusto in tempo per l'ultima corriera. Restano memorabili le faggete del

Bocco, i funghi quasi in vetta all'Aiona, il fango dell'Alpesisa, le praterie sopra Voltri, il vento teso e freddo sul Bric del Dente, i boschi innevati del Melogno, il panorama dall'Armetta e il Sentiero degli Alpini al Toraggio.

Il percorso è ben segnalato, anche con paline chilometriche, ma la logistica, specie per gruppi numerosi come il nostro, non è stata semplice; per "uscire" o "entrare" sull'AVML spesso occorre effettuare lunghi raccordi a piedi dalle carrozzabili o affittare in loco mezzi di trasporto; per i pernottamenti manca un "piano" in grado di offrire all'escursionista punti di appoggio adeguati e coordinati: basterebbe riunire in convenzione gli albergatori dei paesi vicini al percorso e organizzarli in servizi navetta da e per l'AVML ai punti di pernottamento e ristoro. Se altri avessero una tale ricchezza certamente la valorizzerebbero meglio...

In questi otto anni sono molti i soci che hanno camminato insieme, magari solamente per qualche tappa, e un manipolo di fedelissimi è riuscito a concatenare l'intero tragitto. Percorrendo l'autostrada da La Spezia a Ventimiglia può sembrare strano che esista un percorso "alternativo", molto più discreto e

silenzioso, ma che alla fine congiunge i due estremi; chi va piano (mica tanto considerati i 30 km giornalieri) va sano e va lontano, e noi ci siamo riusciti.

Concludo ringraziando, a nome di tutti i partecipanti, Stefano per aver proposto e condotto egregiamente l'AVML; che altro percorso "lungo" ci proporrai per i prossimi anni, Diavolo di un Avvocato?

Federico Martignone

## Le tappe effettuate dal 2007:

- I (25.11.2007) - Ceparana/Valico dei Casoni
- II (18-19.10.2008) - Valico dei Casoni/Passo del Bocco
- III (10-11.10.2009) - Passo del Bocco/Passo della Scoffera
- IV (14.11.2010) - Passo della Scoffera/Passo dei Givi
- V (12-13.11.2011) - Passo dei Givi/il Giovo
- VI (1-2.12.2012) - Il Giovo/Bardineto
- VII (26-27.10.2013) - Bardineto/Colle di Nava
- VIII (4-7.09.2014) - Colle di Nava/Ventimiglia



Foto di gruppo dei partecipanti all'ultima tappa AVML - 04-07/09/2014

SI CONCLUDONO I CAMMINI DEL CENTENARIO IN VETTA AL ROCCIAMELONE

## RICORDANDO INSIEME I CENTO ANNI PER GUARDARE AVANTI



Celebrazione della S. Messa in vetta al Rocciamelone - 14/09/2014

Le sezioni della Giovane Montagna, guidate dall'attenta regina di Torino, si sono date appuntamento il 13 e 14 settembre in Val di Susa per concludere il progetto dei Cammini del Centenario. Gli itinerari percorsi in questi ultimi anni per celebrare i 100 anni si sono uniti idealmente nella salita al Rocciamelone (3538 m), vetta particolarmente significativa nella storia dell'associazione. Leggenda vuole infatti che l'idea di costituire la GM sia nata proprio durante un'uscita dei futuri soci fondatori al Rocciamelone.

La sezione di Genova si è presentata con un gruppo di 14 soci che si sono distribuiti nelle diverse proposte in programma. I primi genovesi giunti in valle già sabato pomeriggio hanno potuto spezzare in due parti la salita alla vetta, raggiungendo nel tardo pomeriggio il rifugio Ca' d'Asti (2854 m) dove, insieme agli amici delle altre sezioni, si è cenato, cantato cori tipici delle varie località di provenienza e potuto ammirare uno spettacolare cielo stellato. Domenica mattina gli altri genovesi, partiti nel tardo pomeriggio di sabato e sistemati al rifugio La Riposa (2205 m), hanno raggiunto il Ca' d'Asti per percorrere insieme l'ultimo tratto verso la vetta. In poco più di due ore un lungo "serpentone" di camminatori raggiunge la cima del Rocciamelone. Cento anni dopo, più di cento soci si ritrovano ad ammirare un

panorama mozzafiato che fa ruotar la testa a 360°, per scorgere cime conosciute come Monviso, Bianco, Gran Paradiso, Rosa e altre meno note, alcune appena affioranti da un'ampia e compatta distesa di nuvole, ma che possiamo individuare agevolmente grazie alla dettagliatissima mappa donataci

dagli organizzatori del raduno.

Il momento centrale dell'ascesa al Rocciamelone è quello della S. Messa. Dall'altare, antistante la cappella-rifugio costruita dai soci del sodalizio, Mons. Melchior usa la metafora dell'andare in montagna per parlarci dell'Eucarestia, con la quale si "sale" per adorare Dio e poi si "scende" per ritornare dai fratelli e amarli, soprattutto i più poveri. Dopo la S. Messa il Presidente Nazionale ci ricorda che siamo in vetta per fare memoria, per restare fedeli a quei valori che da sempre hanno ispirato l'associazione e per sentirci uniti, pur nella diversità di ognuno, nella responsabilità della loro trasmissione a chi verrà dopo di noi.

Finito il rinfresco a base di dolcetti, tè e vino arriva presto l'ora di ripartire. La discesa è impegnativa, ma dobbiamo andare spediti perché gli amici che in questi due giorni hanno seguito l'itinerario turistico in valle ci attendono a Susa presso Villa San Pietro per condividere il pranzo.

Sono trascorsi cento anni da quando l'idea della Giovane Montagna è stata concepita, ma l'emozione provata in questa giornata suggerisce l'impressione di un cammino che è più grande di noi e che non è solo alle spalle, è anche davanti. Proiettato verso nuove altezze ci ha già sorpassato!

**Renzo Penolazzi**



Il ritorno a casa - 14/09/2014

## CONTINUANO GLI APPUNTAMENTI APERTI ALLA CITTA' CAVALCANDO L'ORIZZONTE CON SCOTTO

Giovedì 26 giugno, nella sede della Società di Letture e Conversazioni scientifiche a Palazzo Ducale, la nostra Sezione ha organizzato una serata dedicata all'alpinista Fulvio Scotto, savonese, accademico del CAI, membro del Gruppo Italiano Scrittori di Montagna, autore di diversi libri e pubblicazioni, personaggio di primo piano nel panorama alpinistico ligure e non solo. È l'occasione per vedere un suo filmato che racconta 35 anni di alpinismo e ricerca nelle Alpi occidentali e nelle Dolomiti: vengono mostrate le grandi salite dell'alpinismo classico da lui ripercorse nel corso della sua straordinaria carriera, che comprende anche più di 100 vie nuove sulle Alpi e circa 60 ascensioni solitarie.

Fulvio si presenta subito per quello che è: un alpinista vero, dove per "alpinista" non si intende chi effettua salite sportive su vie "spittate" (già protette da ancoraggi fissi), dove tutto è già prestabilito e quasi nullo è il rischio effettivo. Per lui, lo sport è una componente dell'alpinismo ma certo non lo esaurisce. L'alpinismo in senso classico come lo intende Scotto è essenzialmente avventura e la componente della ricerca lo identifica in modo precipuo. L'incertezza sulla via da seguire, il fatto che nessun altro l'abbia mai percorsa prima, il confronto diretto tra la montagna e le proprie capacità sono viste come elementi imprescindibili.

A prima vista, si può pensare che non vi siano più molte possibilità per un alpinismo così. È però vero che anche a due passi da casa si possono trovare possibilità impensate per imprese ancora ardithe (l'esempio dello Sciguelo in invernale o dello spigolo di Noli - nei pressi di Savona, dove Scotto risiede - rendono l'idea).

Nel 2001, in occasione dell'apertura della via Blumountain sulla parete est della Rocca Bombassa in Valle Tanaro, Scotto prova l'ebbrezza di usare, per una volta, il trapano, arnese di indubbia utilità e uso frequente in tempi recenti, ma certo non appartenente alla filosofia di alpinismo classico che Scotto predilige. A impresa compiuta, però, si scopre che il nome da lui scelto per il tratto di via aperto è "Il giorno di Giuda": significativo, no?

A Scotto la montagna piace per quello che è (e così vorrebbe che rimanesse): non un immenso parco giochi dove "vale tutto" pur di salire velocemente, ma un luogo selvaggio e solitario, da rispettare e preservare così com'è, con un ideale quasi romantico. Lo si capisce anche dal titolo della serata, "Cavalcando l'orizzonte", quell'orizzonte che, con le sue doti straordinarie e la sua sensibilità controcorrente, a Scotto è parso di poter cavalcare, facendolo interamente suo.

Simona Ventura

## LIETI EVENTI

Questa volta la cicogna è stata particolarmente generosa! Diamo un caloroso benvenuto ad **Agnese**, di Marco e Giulia Sala, **Luca**, di Nicola e Paola Venturini, e **Lucia**, di Benedetto e Sara Spingardi Meriardi. Le nostre felicitazioni ai genitori e un augurio di buona vita ai nuovi nati!

## CONGRATULAZIONI

Le nostre più vive congratulazioni al socio **Fabio Palazzo** che ha superato brillantemente l'esame di abilitazione ed è ora diventato Aspirante Guida Alpina. Per lui adesso la montagna non sarà più solo una grande passione!

## RINGRAZIAMENTI

Un grazie alla **Boat S.p.A.**, che per il tramite del nostro socio **Massimo Zanone**, ha donato alla Sezione vernici in quantità per dare una rinfrescata al nostro Bivacco Montaldo in vetta al Buc Nubiera (3215 m). Si aspettano volontari per mettersi all'opera!

## LA GM IN BOLIVIA!

*Durante il mese di Agosto, alcuni soci della Giovane Montagna di Genova hanno organizzato in proprio, insieme ad altri amici, una spedizione alpinistica sulle montagne della Cordillera Real (Ande boliviane), nel corso della quale sono state raggiunte alcune delle più belle montagne della zona: il Pico Austria (5350 m), il Pequeno Alkamayo (5370 m), l'Huayna Potosi (6088 m) e l'Illimani (6439 m). A margine dell'attività alpinistica, sono stati riattivati i contatti con i volontari dell'Operazione Mato Grosso, con i quali si sono instaurate amicizie e collaborazioni destinate a continuare anche dopo il rientro in Italia.*

*I partecipanti: Guido Papini (capospedizione); Luca Bartolomei (GM Genova); Francesca Carobba (GM Mestre); Elisa Debernardi (GM Genova); Niccolò Marini (GM Genova); Paola Schifano (GM Genova); Lorenzo Verardo (GM Genova).*



In vetta all'Illimani (6439 m) con il gagliardetto della GM!

# L'ATTIVITA' DI SEDE

a cura di Guido Papini

## MERCOLEDÌ 15 OTTOBRE - ORE 21 - VETTE, TELE, CAVALLETTI

La conferenza, che apre il nostro programma per l'ultimo trimestre dell'anno, si terrà presso la **sala della Società di Letture e Conversazioni scientifiche a Palazzo Ducale (I Piano Ammezzato Ala Est)** e fa parte del ciclo di incontri "La Montagna vista dal Mare", presentati congiuntamente dalla Giovane Montagna e dalla Sezione Ligure del CAI. L'ospite della serata sarà la **prof.ssa Flavia Cellerino**, dottoressa in matematica ma con solide passioni quali la storia, la pittura e soprattutto la montagna. Grazie alla sua vasta preparazione in queste materie, ci farà vedere come i pittori divisionisti, impressionisti, espressionisti e simbolisti raccontano le montagne attraverso le loro opere. Un'occasione unica per una serata davvero interessante e diversa dal solito!

## GIOVEDÌ 30 OTTOBRE - ORE 21,15 - TRA MARITTIME E COZIE

**Andrea Parodi**, alpinista e scrittore, ci propone questa volta la proiezione "Tra Marittime e Cozie", tratta dal nuovo volume appena pubblicato, dedicato alle montagne delle valli Stura, Grana e Tinée. Si tratta di un territorio affascinante e ricco di contrasti: da un lato le Alpi Marittime formate in prevalenza da rocce cristalline scure esposte per lo più a settentrione, dall'altro le Alpi Cozie meridionali, caratterizzate da solari pareti di roccia calcarea e vasti altipiani pascolivi. La proiezione si compone di circa 200 immagini commentate dal vivo, che mostrano i diversi aspetti di questo territorio di confine. Non mancate!

## GIOVEDÌ 13 NOVEMBRE - ORE 21,15 - ASSEMBLEA DEI SOCI

Viene programmato, come di consueto nella stagione autunnale, l'appuntamento annuale con l'Assemblea, tradizionale occasione per fare il punto sull'anno che sta per chiudersi e per una costruttiva verifica sul nostro cammino associativo. Dopo la relazione morale tenuta dal Presidente e l'approvazione del bilancio, ci sarà infatti la possibilità di discutere sui progetti della nostra sezione e di formulare nuove proposte ed idee. Al termine del dibattito, seguirà l'elezione per il rinnovo dei componenti del consiglio sezionale e dei delegati all'Assemblea Nazionale. L'opinione di tutti è importante e confidiamo in un'ampia partecipazione.

## GIOVEDÌ 27 NOVEMBRE - ORE 21,15 - SULLE TRACCE DEL LUPO

La biologa **Désirée Serena Signorelli**, collaboratrice del Progetto Regionale "Il Lupo in Liguria", condurrà un incontro per conoscere meglio il lupo, magnifico e misterioso predatore che ormai condivide con gli altri animali e con gli uomini la vita nelle nostre montagne. Fino a pochi anni fa, la colonizzazione da parte del *Canis lupus* di aree così vicine all'uomo era impensabile. Oggi è possibile invece osservare i segni della sua presenza nel nostro territorio e con un po' di fortuna incontrarlo.

Durante la serata si chiariranno le ragioni della sua ricomparsa in Italia e nella nostra regione in particolare. Si parlerà della sua distribuzione attuale, della morfologia, biologia e comportamento.

Un appuntamento da non perdere!

## GIOVEDÌ 4 DICEMBRE - ORE 21,15 - SERATA RICERCA ARVA - IN COLLABORAZIONE CON MAMMUT

Con l'arrivo della prima neve e l'inizio della stagione scialpinistica, dedicheremo una serata all'approfondimento della sicurezza in montagna in ambiente nevoso grazie all'utilizzo dei sistemi di autosoccorso (ARVA). Ospite della serata sarà la Guida alpina **Uberto Piloni** che approfondirà le tecniche di ricerca del travolto da valanga. Sono invitati tutti i soci scialpinisti e ciaspolatori, e, in particolare, i "temerari" del corso di scialpinismo dello scorso anno.

## GIOVEDÌ 18 DICEMBRE - ORE 19,15 - S. MESSA PRENATALIZIA

Tra tutte le attività proposte dalla nostra Sezione, la tradizionale S. Messa prenatalizia è diventato col tempo un appuntamento sempre più apprezzato e partecipato. Ci incontreremo alle 19.15 presso l'oratorio di San Filippo Neri, in Via Lomellini dove, dopo la celebrazione dell'Eucarestia, festeggeremo i Soci giunti al traguardo dei 25 anni di iscrizione, che quest'anno sono particolarmente numerosi: **Piero Angela, Laura Caprile, Maria Elena Carpignano, Francesca Fiandra, Guido Papini, Fabio Marasso e Massimo Zanone**. Verranno inoltre premiati i 50 anni di associazione di **Angela Mela, Gianni Puppo e Giorgio Scabazzi**. A seguire la tradizionale cena fredda alla quale siamo tutti invitati a contribuire con bevande e cibarie. Nell'occasione saranno distribuiti il nuovo numero del Notiziario ed il calendario gite 2015.

## Il Notiziario della GM

Periodico trimestrale di informazione.

**Proprietario:** Giovane Montagna, Sezione di Genova.

**Direttore Responsabile:** Guido Papini

**Stampa:** Status S.r.l. - Via Paleocapa 16 A/r - 16135 Genova

**Autorizzazione Tribunale di Genova n. 24/2008.**

Hanno collaborato a questo numero:

**Luciano Caprile, Federico Martignone, Alberto Martinelli, Guido Papini, Renzo Penolazzi, Alessandra Ronchetta, Simona Ventura, Stefano Vezzoso.**

## ORARIO SEDE

La Sede della Giovane Montagna - Sezione di Genova è in Piazzetta Chiaffarino 3-4 r (accanto a Piazza della Nunziata).

**APERTURA: GIOVEDÌ ore 21.00.**

La Sede resta chiusa nel mese di agosto e durante le festività natalizie.

## QUOTE SOCIALI

**SOCI ORDINARI 40 € (22 € giovani)**

**SOCI AGGREGATI** (senza Rivista e Notiziario): **20 € (13 € bambini)**

La quota associativa dà diritto:

- alla Rivista di Vita Alpina (nazionale - 4 numeri)

- al Notiziario sezionale (4 numeri)

- alla copertura con polizza RC contro terzi per le gite sociali

- alla copertura con polizza infortuni per le gite sociali, compresi i trasferimenti

- al libero accesso ai locali della Sede e alla biblioteca, secondo gli orari e le regole specifiche.

La quota aggiuntiva per il primo anno di iscrizione è di **5 €** e dà diritto a tessera, Statuto sociale e Regolamento sezionale.

Per rinnovare la quota sociale i Soci possono provvedere al pagamento venendo in Sede nell'orario di apertura oppure sul c/c IBAN: **IT 68 J 02008 01439 000040455021** Amministrazione Giovane Montagna - Unicredit Banca Genova Sestri.

## GIOVANE MONTAGNA

DALLO STATUTO FONDAMENTALE

**Art. 2 -** L'Associazione è apolitica e si ispira ai principi cattolici, senza far parte di organizzazioni di carattere confessionale. In omaggio a tali principi propone una concezione dell'alpinismo oltre che tecnica ricca di valori umani e cristiani, curando che nelle sue manifestazioni i partecipanti abbiano possibilità di osservare i precetti religiosi e di trovare un ambiente moralmente sano.

## MANCATO RECAPITO

In caso di mancato recapito inviare al CMP di Genova Aeroporto per la restituzione al mittente.